

MARCHIO AGRI ECOSOL

La sigla "AGRI ECOSOL" sta per "Agricoltura ecologica e solidale", cioè una agricoltura che soddisfi ai criteri di una conduzione ecologica dell'attività agricola e/o di trasformazione e nello stesso tempo soddisfi a criteri che pongono l'azienda nell'ambito dell'Economia solidale, così come viene definendosi e sviluppandosi attualmente in Italia.

NORME DI ASSEGNAZIONE DEL MARCHIO "AGRI ECOSOL" per aziende certificate biologiche secondo le normative UE

Un'azienda certificata biologica, secondo le normative UE, può ottenere anche l'uso del marchio AGRI ECOSOL quando assolve ai seguenti criteri:

1. Non accetta la norma UE della tolleranza fino allo 0.9 % di contaminazione da OGM, ma accetta la norma "tolleranza zero" alla contaminazione genetica. Nel caso di riscontro di contaminazione OGM fino allo 0,9% si impegna a distruggere il raccolto contaminato e chiedere il rimborso dei danni al soggetto responsabile della contaminazione.
2. Opera una gestione ecologica dei rifiuti. Per primo fa in modo che i propri rifiuti siano il meno possibile. Per quelli non eliminabili opera una accurata separazione dei rifiuti secondo le norme di raccolta del posto. Devono essere separati per il riciclo almeno carta, plastica, metalli, vetro, organico. L'organico deve essere destinato alla compostazione.
3. L'azienda rende trasparente il proprio bilancio annuale, pubblicandolo on line entro la fine dell'anno successivo a quello di competenza del bilancio, oppure comunicandolo annualmente, via e-mail o cartaceo, ai gestori del marchio, entro i tre mesi successivi alla presentazione al fisco.
4. L'imprenditore dell'azienda è remunerato annualmente per il suo lavoro, non oltre 8 volte il salario medio dei dipendenti, compresa la ripartizione degli utili d'impresa. Nel caso non abbia dipendenti il suo utile annuale netto personale non supera i 100.000 euro (cifra soggetta ad aggiornamento) nella media degli ultimi 5 anni.
5. L'azienda non si avvale di lavoro "nero". L'azienda paga il lavoro secondo i criteri dei contratti regolari.
6. Le condizioni e l'ambiente di lavoro non sono insalubri. L'azienda ha attenzione a condizioni di lavoro salubri.
7. L'azienda e i suoi titolari non sono stati condannati in procedimenti giudiziari negli ultimi 5 anni
8. Se l'azienda è di trasformazione, le materie prime agricole devono essere italiane, almeno al 80%, nel caso che siano facilmente reperibili in Italia. Non sono consentiti i giochi di speculazione al ribasso con l'acquisto di materie prime estere a basso prezzo.
9. L'azienda produttrice di materie prime agricole ha un punteggio di almeno 9 punti, sui sottostanti criteri a punteggio. L'azienda trasformatrice ha un punteggio di almeno 18 punti sui successivi criteri a punteggio.

CRITERI A PUNTEGGIO PER LE AZIENDE PRINCIPALMENTE PRODUTTRICI DI MATERIE PRIME AGRICOLE E PER LA PARTE AGRICOLA DELLE AZIENDE PRINCIPALMENTE TRASFORMATRICI

	CRITERIO	punteggio
1	L'azienda è a ciclo chiuso animale: non compra concimi organici all'esterno, ma composta ed usa il proprio letame	2
2	L'azienda è a ciclo chiuso vegetale: non compra concimi organici all'esterno e non ha allevamento animale ma per il mantenimento della fertilità si basa su altre tecniche: rotazioni, riposo, sovesci, compostaggio in campo dei residui, macerati, preparati speciali vari, ecc.	2
3	I titolari dell'azienda conducono tutti i loro terreni (proprietà e affitto) con il metodo biologico certificato o hanno sottoscritto un accordo di totale conversione al biologico da concludersi entro 7 anni di tempo, dall'inizio del contratto	3
4	L'azienda coltiva e preserva piante e sementi antiche - fino a due tipi -	1
	L'azienda coltiva e preserva piante e sementi antiche - fino a 5 tipi -	2
	L'azienda coltiva e preserva piante e sementi antiche - oltre 5 tipi -	4
5	L'azienda ha alberi non fruttiferi sui propri terreni, di vecchia o nuova piantumazione - sopra i 25 per ettaro, riferito agli ettari complessivi -	4
	L'azienda ha alberi non fruttiferi sui propri terreni, di vecchia o nuova piantumazione - sopra i 10 per ettaro, riferito agli ettari complessivi -	2
	L'azienda ha alberi non fruttiferi sui propri terreni, di vecchia o nuova piantumazione - sopra i 5 per ettaro, riferito agli ettari complessivi -	1
6	L'azienda ha siepi sui confini o all'interno dei campi - sopra i 100 mt/ha -	4
	L'azienda ha siepi sui confini o all'interno dei campi - sopra i 40 mt/ha -	2
7	L'azienda adotta evidenti criteri, tecniche, tecnologie di risparmio energetico	2
8	Sulle proprie strutture aziendali (non sui campi) ha installato pannelli fotovoltaici	2
9	Ha installato un impianto ad energia eolica, non impattante negativamente sull'ambiente	2
10	Per il riscaldamento dell'acqua ha installato un impianto ad energia solare termica	1
11	La forma giuridica di impresa è senza finalità di lucro (cooperativa agricola, o altra forma possibile)	2
12	L'impresa è stata scelta da almeno 2 GAS per gli acquisti nell'anno precedente	2
13	L'impresa aderisce a "patti di solidarietà" produttori-fruitori e/o patti "prezzo trasparente"	3
14	L'impresa collabora in prima linea, in modo attivo e continuativo, nel percorso di costruzione di una RES o di un DES	4
	L'impresa collabora nel percorso di costruzione di una RES o di un DES	2
15	L'azienda vende i propri prodotti entro l'ambito provinciale	3
	L'azienda vende i propri prodotti entro l'ambito regionale	2
	L'azienda vende i propri prodotti entro l'ambito nazionale	1

16	L'azienda si rifornisce di fattori produttivi da almeno 3 aziende dotate del marchio Ecosol (darà punteggio quando ci saranno aziende ecosol in vari settori produttivi)	2
17	Per il proprio finanziamento l'azienda ricorre alle seguenti fonti: capitale sociale, prestito sociale, azionariato diffuso, Banca Etica, MAG, BCC al 100%	4
	Per il proprio finanziamento l'azienda ricorre alle seguenti fonti: capitale sociale, prestito sociale, azionariato diffuso, Banca Etica, MAG, BCC almeno al 75%	3
	Per il proprio finanziamento l'azienda ricorre alle seguenti fonti: capitale sociale, prestito sociale, azionariato diffuso, Banca Etica, MAG, BCC almeno al 50%	2
18	Tutti i lavoratori dell'azienda sono coinvolti nella gestione decisionale (criterio applicabile solo per aziende con almeno 4 dipendenti)	4
	Almeno il 50% dei lavoratori dell'azienda sono coinvolti nella gestione decisionale (criterio applicabile solo per aziende con almeno 4 dipendenti)	2
19	Per il titolare dell'azienda o per i soci principali il reddito agricolo è quello principale (vive o vivono principalmente del lavoro agricolo)	3

CRITERI A PUNTEGGIO PER LE AZIENDE PRINCIPALMENTE TRASFORMATRICI E PER LA PARTE TRASFORMAZIONE DELLE AZIENDE PRINCIPALMENTE PRODUTTRICI DI MATERIE PRIME

	CRITERIO	punteggio
1	Il materiale di confezionamento dei prodotti può essere considerato molto ecologico, secondo le condizioni attuali di disponibilità del mercato dei materiali di confezionamento	3
	Il materiale di confezionamento dei prodotti può essere considerato ecologico, secondo le condizioni attuali di disponibilità del mercato dei materiali di confezionamento	2
2	Le materie prime usate provengono, almeno per l'80%, dall'ambito provinciale	3
	Le materie prime usate provengono, almeno per l'80%, dall'ambito regionale	2
3	Per le materie prime che non possono provenire dai paesi del Sud del mondo, l'azienda adotta i criteri del commercio equo e solidale o acquista materie prime che sono già in tale circuito	2
4	L'azienda produce e commercializza solo prodotti biologici	4
5	L'azienda utilizza solo impianti che lavorano solo produzioni biologiche	3
6	L'azienda adotta evidenti criteri, tecniche, tecnologie di risparmio energetico	2

7	Sulle proprie strutture aziendali ha installato pannelli fotovoltaici	2
8	Ha installato un impianto ad energia eolica, non impattante negativamente sull'ambiente	2
9	Per il riscaldamento dell'acqua ha installato un impianto ad energia solare termica	1
10	La forma giuridica di impresa è senza finalità di lucro (cooperativa agricola, o altra forma possibile)	3
11	L'impresa è stata scelta da almeno 4 GAS per gli acquisti nell'anno precedente	2
12	L'impresa aderisce a "patti di solidarietà" produttori-fruitori e/o patti "prezzo trasparente"	3
13	Per le imprese che utilizzano i patti di solidarietà e "prezzo trasparente" anche il prezzo pagato ai produttori delle materie prime deve essere trasparente e ritenuto "prezzo giusto", sia dai fornitori della materia prima che dai fruitori dei prodotti finali, in relazioni anche alle condizioni effettive dell'azienda trasformatrice di restare in attivo.	4
14	L'impresa collabora in prima linea, in modo attivo e continuativo, nel percorso di costruzione di una RES o di un DES	4
	L'impresa collabora nel percorso di costruzione di una RES o di un DES	2
15	L'azienda vende almeno il 50% dei propri prodotti entro l'ambito provinciale	3
	L'azienda vende almeno il 50% dei propri prodotti dei propri prodotti entro l'ambito regionale	2
	L'azienda vende almeno il 50% dei propri prodotti dei propri prodotti entro l'ambito nazionale	1
16	L'azienda si rifornisce di fattori produttivi da almeno 3 aziende dotate del marchio Ecosol (darà punteggio quando ci saranno aziende ecosol in vari settori produttivi)	2
17	Per il proprio finanziamento l'azienda ricorre alle seguenti fonti: capitale sociale, prestito sociale, azionariato diffuso, Banca Etica, MAG, BCC al 100%	4
	Per il proprio finanziamento l'azienda ricorre alle seguenti fonti: capitale sociale, prestito sociale, azionariato diffuso, Banca Etica, MAG, BCC almeno al 75%	3
	Per il proprio finanziamento l'azienda ricorre alle seguenti fonti: capitale sociale, prestito sociale, azionariato diffuso, Banca Etica, MAG, BCC almeno al 50%	2
18	Tutti i lavoratori dell'azienda sono coinvolti nella gestione decisionale (criterio applicabile solo per aziende con almeno 4 dipendenti)	4
	Almeno il 50% dei lavoratori dell'azienda sono coinvolti nella gestione decisionale (criterio applicabile solo per aziende con almeno 4 dipendenti)	2
19	Per il titolare dell'azienda o per i soci principali il reddito ricavato dall'impresa è quello principale (vive o vivono principalmente del lavoro	3

	dell'impresa di trasformazione)	

NORME DI ASSEGNAZIONE DEL MARCHIO "AGRI ECOSOL" per aziende non certificate biologiche secondo le normative UE

Il marchio AGRI ECOSOL in questo caso è assegnabile solo alle piccole imprese agricole. Per "piccole imprese agricole" si intendono quelle che hanno un volume di vendite inferiori a 30.000 euro/anno (cifra aggiornabile).

Il piccolo produttore agricolo che voglia ottenere la concessione dell'uso del marchio AGRI ECOSOL deve soddisfare alle stesse norme stabilite per le aziende certificate biologiche. Inoltre per ogni prodotto o categoria di prodotti commercializzati dall'azienda il produttore dovrà specificare nei dettagli il metodo di produzione usato e tutte le materie prime e sostanze adoperate nel processo produttivo, dalla semina dei prodotti agricoli alla preparazione dei prodotti finali.

Tutto questo sarà scritto nell'apposito modello che sarà compilato insieme ai rappresentanti del locale Tavolo di gestione del Marchio AGRI ECOSOL, di cui alle successive norme di gestione del marchio.

Solo se i metodi e le sostanze saranno ritenuti idonei dal Tavolo di gestione del Marchio Agri Ecosol, il richiedente potrà ottenerne l'uso e dovrà impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione che sia intervenuta nelle sostanze e nei metodi impiegati, prima che la variazione venga attivata. In mancanza la concessione dell'uso del marchio verrà unilateralmente e indefinitivamente revocata e l'infrazione pubblicata sull'apposito sito web.